

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 27 bis della Tabella Allegato B del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642.

N. 16943 di repertorio N. 9406 di raccolta

VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE

Repubblica Italiana

L'anno duemilaventidue, il giorno quattordici del mese di dicembre

14 dicembre 2022

Alle ore quattordici e trenta.

In Pavia, Via Mirabello n. 246.

Davanti a me Dottoressa Susi Cavigioli, notaio residente in Casorate Primo, iscritta al Collegio Notarile di Pavia, è personalmente comparsa la signora:

- Clara Baggi, nata a Milano il 23 settembre 1952, domiciliata per la carica in Pavia, Piazzale Golgi n. 2, codice fiscale BGG CLR 52P63 F205U.

Persona della cui identità personale io Notaio sono certo, la quale mi richiede di ricevere il verbale dell'assemblea degli aderenti all'"ASSOCIAZIONE GENITORI E AMICI DEL BAMBINO LEUCEMICO O AFFETTO DA ALTRE NEOPLASIE" indicata con l'abbreviazione A.G.A.L., con sede in Pavia, Piazzale Golgi n. 2, codice fiscale n. 00947850186, iscritta presso:

* il Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Pavia al n. 494 pag. 597 del 12 marzo 2014

* il Registro Generale Regionale del Volontariato della Lombardia, ai sensi della L.R. 24 luglio 1993 n. 22, Sezione A (sociale), al foglio n. 651, progressivo 2599 con decreto n. 39648 del 14 settembre 1999 - ONLUS,

assemblea convocata, per oggi, in questo luogo, alle ore quattordici e trenta

in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. ulteriori modifiche dello statuto vigente richieste per l'iscrizione al RUNTS ai sensi dell'art. 31 comma 8 del Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106/2020;

2. varie ed eventuali.

Aderendo a tale richiesta, io Notaio dò atto che l'assemblea si è svolta nel modo seguente.

Ai sensi dello statuto sociale assume la presidenza dell'assemblea il Presidente del Consiglio Direttivo signora Clara Baggi, la quale,

constata e verifica:

- la regolare convocazione della presente

REGISTRATO A

PAVIA

Il 23 dicembre 2022

al n. 21597 serie 1T

esente

assemblea, ai sensi dell'art.7 dello statuto vigente, mediante avviso contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora della convocazione, spedito a tutti i soci e agli amministratori con lettere raccomandate, consegnate a mano e trasmesse per posta elettronica (che il Presidente dichiara essere state spedite nei termini di statuto), lettere le cui copie e ricevute, previo controllo della loro regolarità da parte del Presidente, vengono acquisite agli atti sociali;

- la presenza dei seguenti componenti del Consiglio Direttivo:

Clara Baggi, sopra generalizzata - Presidente;

Claudio Raina, nato a Pavia il 27 ottobre 1957, codice fiscale RNA CLD 57R27 G3880 - Consigliere;

Egidio Mezzadra, nato a Cava Manara (PV) il 7 novembre 1951, codice fiscale MZZ GDE 51S07 C360M - Consigliere;

Mario Gasperini, nato a Sant'Ippolito l'11 settembre 1961, codice fiscale GSP MRA 61P11 I344A - Consigliere;

Luciano Mariani, nato a Pavia il 27 agosto 1958, codice fiscale MRN LCN 58M27 G388A - Consigliere;

assente giustificato il signor Stefano Lucato, nato a Casanova Lonati (PV) il 27 giugno 1962, codice fiscale LCT SFN 62H27 B929G - Vice Presidente;

- assente giustificato il Revisore dei Conti signor Paolo Ramaioli, nato a Pavia il 15 agosto 1969, codice fiscale RML PLA 69M15 G388J (iscritto nel Registro dei Revisori Legali al numero progressivo 93372 - iscrizione disposta con D.M. del 15 ottobre 1999 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, supplemento n. 87 del 2 novembre 1999, con decorrenza dal 2 novembre 1999)

- che sono presenti, in proprio o per deleghe, che vengono acquisite agli atti sociali previo controllo della loro regolarità da parte del Presidente, numero diciassette soci, su di un totale di numero trentanove soci costituenti attualmente l'intera compagine sociale;

- il Presidente dichiara che la presente assemblea è tenuta in seconda convocazione, essendo andata deserta l'assemblea di prima convocazione;

dichiara

- di aver accertato l'identità e la legittimazione dei presenti;

- che la presente assemblea è regolarmente costituita, in seconda convocazione, e può quindi discutere e deliberare sugli argomenti posti

all'ordine del giorno.

Iniziando la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno il Presidente ricorda all'assemblea che con delibera dell'assemblea medesima verbalizzata dal notaio Marco Marchetti di Pavia in data 21 ottobre 2020 nn. 40941/17354 di rep., registrato a Pavia il 23 ottobre 2020 al n. 14821, l'associazione ha adeguato lo statuto, approvandone un nuovo testo, alle disposizioni inderogabile del codice del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

Il Presidente prosegue ricordando all'Assemblea che, con comunicazione del 15 ottobre 2022, il Settore Tutela Ambientale e Biodiversità, promozione del territorio, sostenibilità della Provincia di Pavia, ai fini dell'iscrizione dell'associazione nel RUNTS - Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ha evidenziato alcuni motivi ostativi alla suddetta iscrizione e per rimuovere detti motivi ha chiesto ulteriori modifiche allo Statuto dell'Associazione, precisamente:

- * in ordine alle categorie dei soci, sostanzialmente ha richiesto l'eliminazione della categoria dei soci onorari, in quanto privi del diritto di partecipare all'attività sociale e di elettorato attivo e passivo;

- * in ordine all'attività svolta, ha rilevato la necessità di specificare che l'attività è svolta prevalentemente a favore di terzi e che tutti i volontari beneficiano della copertura assicurativa;

- * in ordine all'utilizzo del patrimonio, ha rilevato la necessità di esplicitare l'obbligo di utilizzo del patrimonio per lo svolgimento dell'attività statutaria al fine dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il Presidente invita quindi l'assemblea a deliberare in merito alle proposte di modifica statutaria di cui sopra.

Udita la relazione del Presidente e dopo esauriente discussione si passa alla votazione con voto palese, in forza della quale il Presidente constata che l'assemblea dei soci, all'unanimità,

delibera

- di modificare l'articolo 2) dello statuto sociale relativo agli scopi dell'associazione, aggiungendo alla fine dello stesso un ultimo comma del seguente tenore:

"L'attività dell'associazione è svolta

prevalentemente a favore di terzi e tutti i volontari, occasionali e non occasionali, beneficiano della copertura assicurativa.";

- di modificare l'articolo 3) dello statuto sociale relativo agli associati, abolendo la categorie degli associati onorari e conservando quindi la sola categoria degli associati ordinari, fruanti di tutti i diritti associativi;

- di modificare l'articolo 5 dello statuto sociale relativo al Patrimonio - Bilancio, aggiungendo la specifica previsione dell'obbligo, per l'associazione di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale (ex art. 8 Codice Terzo Settore).

Il Presidente dà lettura all'assemblea degli articoli dello statuto modificati secondo quanto deliberato dall'assemblea stessa e quest'ultima approva il nuovo testo di statuto con le modifiche deliberate.

Il nuovo testo dello statuto associativo della "ASSOCIAZIONE GENITORI E AMICI DEL BAMBINO LEUCEMICO O AFFETTO DA ALTRE NEOPLASIE - ODV" aggiornato con le modifiche sopra deliberate dall'assemblea, firmato dalla componente e da me notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "A", per formarne parte integrante e sostanziale.

L'Assemblea delibera di delegare il legale rappresentante dell'Associazione per l'espletamento di tutte le attività necessarie per l'iscrizione delle modifiche statutarie sopra deliberate e quindi dell'associazione stessa nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - RUNTS.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno più chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la presente assemblea essendo le ore quattordici e cinquantanove.

Le spese del presente atto, annesse e dipendenti, sono a carico dell'associazione.

Il presente atto è esente da imposta di registro e da imposta di bollo.

La componente mi esonera dalla lettura dell'allegato.

Ho letto questo atto alla componente che lo approva con me sottoscrivendosi. Scritto parte da me e parte da persona di mia fiducia questo atto occupa nove pagine di tre fogli e viene sottoscritto alle

ore quindici.

F.to Clara Baggi

" Susi Cavigioli notaio (L.S.)

Allegato "A" all'atto in data 14 dicembre 2022 nn. 16943/9406 di rep. notaio Susi Cavigioli
 Statuto dell'"ASSOCIAZIONE GENITORI E AMICI DEL BAMBINO LEUCEMICO O AFFETTO DA ALTRE NEOPLASIE - ODV"

Art. 1) DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

È costituita con sede in Pavia - P.le Golgi 2, Policlinico San Matteo - presso la Clinica Pediatrica, una Associazione nazionale ai sensi di legge denominata "ASSOCIAZIONE GENITORI E AMICI DEL BAMBINO LEUCEMICO O AFFETTO DA ALTRE NEOPLASIE - ODV" pure indicata con la sigla A.G.A.L. o AGAL - ODV.

È un'Organizzazione di Volontariato (ODV) ai sensi del D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, che persegue finalità di assistenza e solidarietà, alla quale possono aderire tutti i genitori, familiari, amici e sostenitori dei bambini e adolescenti affetti da malattie onco-ematologiche o altre neoplasie.

L'Associazione non ha scopi di lucro pertanto il relativo patrimonio è essenzialmente destinato allo svolgimento delle attività statutarie e non è ammessa la distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione o fondi comunque denominati.

L'Associazione ha durata illimitata.

L'Associazione si impegna a rispettare e seguire le direttive delle strutture sanitarie pubbliche preposte alla cura dei pazienti assistiti.

Art. 2) SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione, perseguendo esclusivamente finalità di solidarietà e utilità sociale, ha per scopo il supporto e l'assistenza nei confronti delle famiglie dei bambini e adolescenti colpiti da malattie onco-ematologiche o affetti da altre neoplasie.

Con delibera specifica del Consiglio Direttivo, l'assistenza potrà essere eventualmente rivolta anche a soggetti "giovani adulti" colpiti da analoghe patologie.

L'Associazione, per il perseguimento delle finalità di solidarietà e utilità sociale, esercita, in via esclusiva o principale, le seguenti attività di interesse generale:

- contribuire al miglioramento delle condotte assistenziali e delle pratiche terapeutiche;
- incrementare e favorire la ricerca scientifica su queste malattie;
- sensibilizzare il pubblico e gli organismi competenti aventi un ruolo diretto e indiretto su

dette malattie;

- promuovere l'aggiornamento e una sempre più stretta e vigilante collaborazione tra gli operatori sanitari del settore;
- sopperire alle eventuali carenze delle strutture pubbliche reperendo farmaci e strumenti indispensabili all'assistenza e terapia dei bambini malati;
- favorire l'inserimento nel contesto sociale (scuola, attività sportive e ricreative) dei piccoli malati;
- assicurare una adeguata assistenza psicologica ai pazienti ed alle loro famiglie;
- assicurare la possibilità di alloggio ai pazienti ed alle famiglie nei periodi di temporanea dimissione dall'ospedale, ed in genere ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sanitari e sociali;
- aiutare economicamente le famiglie disagiate dei pazienti assistiti, sia mediante contributi monetari, sia mediante anticipazione di somme per prestazioni soggette a successivo rimborso da parte del Servizio Sanitario pubblico.

A tali fini l'Associazione si impegna ad organizzare e promuovere iniziative, progetti, dibattiti, incontri e corsi di aggiornamento.

Si propone altresì di favorire pubblicazioni, trasmissioni radiofoniche e televisive sull'argomento, oltre che promuovere e aiutare le iniziative di studiosi, associazioni ed enti che possono portare un contributo allo studio e al miglioramento delle terapie delle patologie neoplastiche.

L'Associazione può sviluppare attività culturali, sportive, ricreative, produttive e commerciali anche in collaborazione con altri enti e/o organismi.

Le attività di carattere produttivo e commerciale devono avere un carattere secondario e marginale e comunque essere strumentali rispetto agli scopi dell'Associazione; tali circostanze sono documentate dal Consiglio Direttivo in sede di relazione al Bilancio annuale.

Tutte le attività dell'Associazione sono svolte avvalendosi, in modo prevalente, delle prestazioni dei volontari, i quali non possono essere retribuiti neppure dal beneficiario. Potranno essere rimborsate le sole spese effettivamente sostenute e documentate secondo criteri preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo e

approvati dall'Assemblea.

L'attività dell'associazione è svolta prevalentemente a favore di terzi e tutti i volontari, occasionali e non occasionali, beneficiano della copertura assicurativa.

Art. 3) ASSOCIATI

Le categorie degli associati sono le seguenti:

- associati ordinari.

Sono associati ordinari le persone fisiche o giuridiche che, a seguito di sottoscrizione di apposita domanda, versano all'Associazione una somma pari o superiore alla quota sociale annua stabilita dal Consiglio Direttivo, ovvero effettuano donazioni comunque volte a perseguire il raggiungimento degli scopi dell'Associazione stessa e che il Consiglio Direttivo ritenga meritevoli di specifico riconoscimento associativo.

L'ammissione a associato ordinario verrà deliberata dal Consiglio Direttivo dopo il versamento della quota o l'effettuazione della donazione ed avrà effetto per l'anno sociale nel quale viene effettuato il versamento.

Tutti gli associati ordinari hanno uguali diritti e uguali doveri e hanno l'obbligo di osservare tutte le norme sociali.

La quota per il rinnovo dell'adesione ad associato deve essere versata entro il 30 aprile di ogni anno.

La qualità di socio ordinario si perde per: decesso, dimissioni, o per le cause di esclusione sotto elencate, che dovranno essere deliberate dal Consiglio Direttivo.

In caso di perdita della qualità di associato ordinario, per qualsiasi causa, resta esclusa ogni rivalsa sul patrimonio o fondo comune dell'Associazione, come pure l'eventuale rimborso delle quote versate.

Sarà escluso dall'Associazione, per deliberazione del Consiglio Direttivo, l'associato ordinario del quale risultasse:

- che ha usato qualsiasi mezzo illecito per carpire dall'Associazione aiuti o agevolazioni;
- che ha recato volontariamente danni all'Associazione;
- che abitualmente, con deliberato proposito, non osserva lo statuto e le deliberazioni regolarmente prese;
- che, incaricato di custodire o amministrare i fondi sociali, ne altera la destinazione, o in qualsiasi modo ne abusa;

- che risulti moroso nel pagamento della quota annuale, successivamente alla scadenza del termine come sopra stabilito per il pagamento della quota stessa.

Art. 4) VOLONTARI

Sono Volontari le persone che, a seguito di loro specifica richiesta, accettata con delibera del Consiglio Direttivo, svolgono attività a favore dell'Associazione in modo non occasionale.

L'Associazione iscrive i Volontari in un apposito Registro tenuto a cura del Consiglio Direttivo e provvede alla loro assicurazione a norma di legge contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento degli incarichi o servizi associativi nonché per la responsabilità civile per i danni cagionati a terzi.

Ogni forma di rapporto economico con l'Associazione derivante da lavoro dipendente o autonomo è incompatibile con la qualità di Volontario o di Associato.

Art. 5) PATRIMONIO - BILANCIO

Il Patrimonio dell'Associazione è costituito da un Fondo di dotazione di euro 50.000,00 (cinquantamila), vincolato permanentemente e stabilmente al raggiungimento degli scopi associativi e dagli avanzi e disavanzi di esercizio accantonati.

Le risorse economiche necessarie allo svolgimento delle attività associative derivano principalmente da donazioni e lasciti testamentari, contributi pubblici e privati, rendite patrimoniali e finanziarie e attività di raccolta fondi.

Nel caso in cui i donatori o i testatori indichino una destinazione specifica delle risorse da loro fornite, l'Associazione è impegnata a erogare le risorse stesse in conformità alle indicazioni ricevute.

L'Associazione utilizza il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale (ex art. 8 Codice Terzo Settore).

L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno solare.

Il bilancio di ogni esercizio sarà redatto dal Consiglio Direttivo in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, verificato dall'Organo di Controllo e depositato

presso la sede sociale almeno 15 giorni prima dell'Assemblea ordinaria annuale dell'anno successivo, che lo approverà entro il mese di giugno.

Art. 6) ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea degli associati;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- l'Organo di Controllo monocratico.

Art. 7) ASSEMBLEA - CONVOCAZIONE - PARTECIPAZIONE - MODALITÀ' DI VOTAZIONE

L'Assemblea degli associati è il massimo organo dell'Associazione.

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea coloro che rivestono la qualità di associato in regola con il versamento della quota sociale.

Gli associati potranno delegare la loro partecipazione all'Assemblea ad un altro soggetto associato.

Nessun partecipante all'Assemblea potrà essere portatore di più di tre deleghe.

L'Assemblea è convocata, in via ordinaria, tramite comunicazione scritta e/o posta elettronica dal Presidente dell'Associazione una volta per ogni anno sociale entro il mese di giugno, mediante avviso, contenente l'ordine del giorno, spedito almeno quindici giorni prima della riunione, ed in via straordinaria ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario, ovvero ne sia fatta richiesta da almeno un decimo degli associati. L'Assemblea è valida in prima convocazione quando siano presenti o rappresentati almeno la metà più uno dei voti spettanti alla totalità degli iscritti all'Associazione.

Trascorsa un'ora da quella fissata dall'avviso, l'Assemblea si intenderà costituita in seconda convocazione e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

A ogni associato spetta in Assemblea un voto. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza degli associati presenti o rappresentati per delega. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il metodo di votazione sarà stabilito, di volta in volta, dall'Assemblea stessa.

Art. 8) FUNZIONI DELL'ASSEMBLEA

È compito dell'Assemblea:

- analizzare i problemi del settore, indicare gli obiettivi dell'azione associativa e fornire le

direttive generali di attuazione;

- deliberare sulla relazione annuale svolta dal Presidente concernente l'attività dell'Associazione;

- discutere e deliberare in merito al bilancio dell'anno precedente ed al bilancio preventivo;

- eleggere i membri degli organi collegiali dell'Associazione previsti dall'art. 6;

- eleggere l'Organo di Controllo monocratico;

- deliberare su ogni altro argomento sottoposto dal Consiglio Direttivo alla sua approvazione.

L'Assemblea straordinaria delibera: sulle modifiche statutarie, ai sensi dell'art. 16 del presente statuto; sullo scioglimento dell'Associazione, nominandone i liquidatori, con le modalità previste dall'art.17 del presente statuto.

Art. 9) CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione dell'Associazione composto da associati eletti dall'Assemblea, in numero variabile da 5 a 7 secondo quanto deliberato dall'Assemblea che procede alla nomina.

I Consiglieri durano in carica per tre anni e sono rieleggibili. Il Consiglio si riunisce almeno due volte all'anno e tutte le volte che il Presidente o la metà dei Consiglieri lo ritenga necessario.

È regolarmente costituito con la presenza della metà più uno dei Consiglieri, previa convocazione comunicata a ciascun Consigliere, tramite comunicazione scritta e/o posta elettronica almeno otto giorni prima della riunione (salvi i casi di straordinaria urgenza che dovranno essere fatti risultare dal verbale).

Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza di voti dei presenti, con voto palese.

In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il verbale delle sedute del Consiglio Direttivo è tenuto dal segretario che sarà nominato di volta in volta dal Presidente anche tra soggetti non associati.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono aperte a tutti gli associati, che possono partecipare alla discussione, sotto la direzione del Presidente, ma non hanno diritto di voto.

Il Consiglio può riunirsi e validamente deliberare anche mediante mezzi di telecomunicazione, purché lo svolgimento dei lavori avvenga con modalità tali che tutti coloro che hanno il diritto di parteciparvi possano rendersi conto in tempo reale degli eventi, formare liberamente il proprio

convincimento ed esprimere liberamente e tempestivamente il proprio voto.

Le modalità di svolgimento della riunione non possono contrastare con le esigenze di una corretta e completa verbalizzazione dei lavori.

Il Consigliere che durante il suo mandato risulti assente non giustificato per tre volte, anche non consecutive, alle riunioni del Consiglio Direttivo si intenderà decaduto dalla carica.

Quando, per revoca, dimissioni, decesso, decadenza o qualsiasi altra causa, venissero a mancare uno o più Consiglieri:

- nel caso in cui rimanesse comunque in carica la maggioranza dei Consiglieri, il Consiglio Direttivo non decadrà dalle sue funzioni, che continuerà ad esercitare fino alla prossima Assemblea degli associati, la quale provvederà all'eventuale reintegrazione del Consiglio Direttivo con la sostituzione dei Consiglieri venuti meno; i sostituti resteranno in carica fino alla scadenza naturale originaria dell'intero Consiglio Direttivo;

- nel caso in cui non rimanesse in carica la maggioranza dei Consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intenderà decaduto e i Consiglieri rimasti dovranno convocare senza indugio l'Assemblea degli associati che dovrà provvedere alla nomina del nuovo Consiglio Direttivo.

Art. 10) FUNZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Sono funzioni del Consiglio Direttivo:

- eleggere, con votazione a scrutinio segreto, il Presidente dell'Associazione e il Vice-presidente;
- stabilire, nell'ambito delle direttive dell'Assemblea, l'azione a breve termine dell'Associazione e i piani per l'azione a medio e lungo termine;
- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- redigere la proposta dei bilanci di esercizio e dei bilanci preventivi da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dell'Associazione ;
- assumere i dipendenti dell'Associazione fissandone emolumenti e condizioni contrattuali;
- provvedere all'amministrazione dell'Associazione ed al funzionamento della stessa ed esercitare tutti gli atti che non siano devoluti all'Assemblea;
- deliberare sull'impiego del patrimonio sociale, con esclusione dello scioglimento dell'Associazione, demandata all'Assemblea;
- rilasciare procure speciali e generali nei limiti

di legge;

- nominare:rappresentanti, delegati e collaboratori;
- coadiuvare il Presidente nell'esercizio delle sue funzioni;
- deliberare in merito a eventuali richieste di supporto e assistenza riguardanti soggetti "giovani adulti";
- deliberare sui rimborsi spese da assegnare eventualmente al Presidente o Consiglieri delegati o agli associati con incarichi particolari;
- provvedere alla tenuta dei libri sociali;
- valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Associazione.

In ogni caso l'elencazione sopra descritta è indicativa e non tassativa.

Il Consiglio Direttivo può delegare parte delle proprie attribuzioni in materia gestionale a uno o più singoli Consiglieri, compreso il Presidente, anche disgiuntamente, determinando i limiti dei poteri attribuiti.

Art. 11) PRESIDENTE

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio, nonché la firma sociale.

Convoca e presiede l'Assemblea degli associati e il Consiglio Direttivo stabilendo l'ordine del giorno delle riunioni e provvedendo all'esecuzione delle deliberazioni.

Vigila, di concerto con il Consiglio Direttivo, sull'ordinamento e sul funzionamento dei servizi dell'Associazione.

In caso di assenza o impedimento è sostituito dal Vice-presidente.

Il Presidente e il Vice-presidente dell'Associazione durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Nel caso di assenza o per impedimenti del Presidente e del Vice-presidente, subentrerà il Consigliere più anziano per carica e, a parità di carica, per età.

La rappresentanza dell'Associazione può essere attribuita anche ai singoli Consiglieri che abbiano ricevuto deleghe di poteri dal Consiglio Direttivo ai sensi del precedente articolo 10.

Art. 12) ORGANO DI CONTROLLO MONOCRATICO

L'Organo di controllo dell'Associazione è monocratico e quindi composto da un solo soggetto, anche non socio, iscritto nel registro dei revisori legali.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile e di bilancio in qualità di revisore legale dei conti.

L'Organo di Controllo può, in qualsiasi momento effettuare ispezioni e verifiche e, a tal fine, chiedere ai componenti il Consiglio Direttivo, anche singolarmente, notizie sull'andamento delle attività associative o su singole operazioni.

Al soggetto che ricopre la carica di Organo di Controllo monocratico può essere attribuita una remunerazione che deve essere oggetto di delibera da parte dell'Assemblea degli associati.

Art. 13) LIBRI SOCIALI

Il Consiglio Direttivo provvede a tenere:

- il libro degli associati;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea degli associati;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

L'Organo di Controllo monocratico tiene il libro delle proprie adunanze e deliberazioni.

Gli associati hanno il diritto di esaminare i suddetti Libri Sociali previa richiesta scritta inviata al Presidente almeno sette giorni prima della data proposta dal richiedente. Il Presidente provvederà affinché i libri siano messi a disposizione del richiedente per l'esame non oltre il quindicesimo giorno dalla data di ricevimento della richiesta.

Art. 14) CONTROVERSIE TRA ASSOCIATI E ASSOCIAZIONE

Qualunque controversia fra gli associati e l'Associazione dovrà essere risolta da arbitri, i quali giudicheranno come amichevoli compositori ed il loro giudizio sarà inappellabile.

Non potranno essere arbitri coloro che rivestono cariche sociali.

Entro dieci giorni dall'istanza di una delle due parti interessate, ciascuna di esse nominerà due arbitri.

Entro otto giorni dalla scelta degli arbitri le controversie dovranno essere terminate, con deliberazione a maggioranza di voti e contenente il nome e cognome delle parti.

Art. 15) CARICHE SOCIALI

I Consiglieri e il Presidente svolgono i loro incarichi come volontari, quindi non è loro dovuta

alcuna remunerazione.

Al soggetto che ricopre la carica di Organo di Controllo monocratico può essere attribuita una remunerazione che deve essere oggetto di delibera da parte dell'Assemblea degli Associati.

Il Consiglio Direttivo delibera in merito ai rimborsi spese, debitamente rendicontati e documentati, richiesti dal Presidente e da altri Consiglieri delegati e per gli associati con incarichi speciali, nell'eventualità che gli stessi vengano nominati.

Art. 16) MODIFICHE DELLO STATUTO

Modifiche al presente statuto possono essere deliberate solo dall'Assemblea straordinaria, con la presenza di almeno i tre quarti degli associati in regola con il versamento della quota sociale, e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti o rappresentati per delega.

Art. 17) SCIoglimento ED ESTINZIONE

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'ufficio di cui all'art. 45 comma 1 del Codice del Terzo Settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore da individuarsi in organizzazioni di volontariato e/o enti filantropici aventi per statuto scopi simili a quelli perseguiti dall'associazione.

Lo scioglimento potrà essere deliberato dall'Assemblea straordinaria solo per cause di forza maggiore o di evidente assoluta necessità ed opportunità; la stessa Assemblea provvederà alla nomina di uno o più liquidatori e delibererà in ordine alla devoluzione del patrimonio, secondi i criteri sopra esposti.

Entrambe le deliberazioni dovranno essere prese con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Qualora la nomina dei liquidatori o del liquidatore risultasse impossibile secondo tale procedura, essa sarà demandata al Presidente del Tribunale di Pavia.

Art. 18) NORME GENERALI

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto, valgono le disposizioni di legge in materia.

Pavia, 14 dicembre 2022.

F.to Clara Baggi

" Susi Caviglioli notaio (L.S.)

Io sottoscritta Dott.ssa Susi Caviglioli notaio in Casorate Primo
certifico che la presente è copia su supporto informatico conforme
all'originale, formato in origine su supporto cartaceo di atto pubblico a
mio rogito regolarmente sottoscritto, custodito in deposito della mia
raccolta, che si rilascia ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n.82/2005 e
dell'art. 68 ter della Legge 16/02/1913 n.89.

La presente copia informatica in formato PDF si compone di n. 9 fogli.
Si rilascia, con apposizione delle firma digitale di me notaio, per uso
consentito dalla Legge.

Casorate Primo, 23 dicembre 2022